

# Epoca 88

*“Liberi, forti, con i piedi a terra verso il futuro”*

fondato il 20.10.2011

Periodico informativo, ricreativo, sociale

distribuzione gratuita

n°6 - 12 ottobre 2012

## Editoriale **Circolo Epoca 88 informa**

### **È già passato... un anno!** *cento di questi giorni*

Il giornale con questo numero (n. 6) compie un anno di vita, spegne dunque la prima *candelina*, era esattamente il 20 ottobre del 2011, quando si decideva di fondare il giornale (lo trovi anche *On-Line* al sito:

[www.giornaleepoca88.altervista.org](http://www.giornaleepoca88.altervista.org)).

Il merito di questa prima piccola conquista va a tutti i cronisti, che hanno scritto gratuitamente gli articoli (Luca Di Leonforte, Gino Roberti, Maurizio La Ferrara, il compianto professor Enzo Barbera, Pino Sammartino, Mauro Crisafulli, Uccio Muratore e Nuccio Lattuga) ma soprattutto agli sponsor pubblicitari che hanno reso possibile la stampa del giornale. E' doveroso dunque ringraziare su tutti la *Buono Sistem* di Nuccio Buono, la *Domus Arredi* di Maria Abbate, le *Autolinee Cipolla sas*, l'*Eduware* di Scardullo Santo, la *Farmacia San Giorgio* di Giunta e Licitra, la *Villa Sophia-Ristorante* e l'*Impresa Edile* di Angelo D'oro. Un ringraziamento va anche a: *Autosalone La Biunda*, *LA.GE.ED.* Impresa Edile di Ipsale Nino e Giunta Giuseppe, *Studio Tecnico Arch.* Sergio Di Fazio, *Villa Artemide Ristorante* (della giovane imprenditrice Lorella La Rocca), *MC Calcestruzzo* di Mazzola Giuseppe & C. snc, *Lupo Mobile* e alla *Despar Assoro*.

Un ringraziamento va anche a *Graficamente* di Leonforte, che cura l'impaginazione e la stampa del giornale, attraverso l'*Art Director* Giuseppe Rubino che poi è anche il vignettista ufficiale del nostro giornale.

Vogliamo ricordare - non ci stanche-

...continua a pag. 8

### *C'era l'ospedale?*

Ancora una volta mi ripeto e lo faccio appositamente alla vigilia delle elezioni per il rinnovo del Parlamento della nostra Sicilia.

Abbiamo raccolto 4.314 firme per la salvaguardia del nostro ospedale e le abbiamo consegnate ai quattro deputati regionali ennesi il 7 novembre 2011.

Cosa hanno fatto i nostri deputati? (On. Colianni, On. Leanza, On. Galvagno ed On. Termini ai quali vanno aggiunti il Dep. Naz. Grimaldi ed il Sen. Crisafulli) assolutamente nulla, se ne sono lavati le mani, come ha fatto Pilato con Gesù Cristo.

Per noi cittadini di Leonforte, Assoro, Nissoria, Agira e Regalbuto l'ospedale non è importante, non abbiamo diritto alla salute, possiamo solo morire tanto siamo cittadini di serie B.

Certamente ora...ci sono le elezioni...

si faranno vedere inventandosi le scuse più banali per giustificarsi ed è proprio ora che io vi dico: mandiamoli a casa, mandiamoli a quel paese.

Dicevo, 4.314 firme moltiplicate per 5 nei nostri paesi possono diventare 21.570 voti, togliamoli a questi signori che non sono stati capaci di interessarsi al nostro problema, o meglio, non lo hanno liberamente voluto fare.

Noi del Circolo Epoca 88, sicuramente, insieme a tutti voi mostreremo i denti, nessuno di loro deve ricevere un voto da noi cittadini di serie B, cercheremo di ponderare al massimo a chi dare i nostri voti, cercheremo di scegliere il meglio e... finiamola di fare bla bla e passiamo ai fatti.

**A COSE ECLATANTI BISOGNA RISPONDERE CON COSE ECLATANTI!**

*Francesco Roberti detto Gino*





# LE SPESE FOLLI DELLE REGIONI ITALIANE

**G**li sprechi della Casta non smetteranno mai di stupirci. E di indignarci. Ma su alcune delle spese, letteralmente allucinanti che sostengono le Regioni italiane c'è da sgranare gli occhi. Cominciamo dai dati: tra il 2000 e il 2010 le uscite delle Regioni italiane sono passate da 119 a 209 miliardi. Un aumento secco del 75%. Quasi il doppio in dieci anni. Mentre l'inflazione cresceva e le retribuzioni calavano, mentre tutta la popolazione italiana si impoveriva vistosamente, alle Regioni hanno pensato bene di aumentare le spese in uscita. Hanno pensato bene di spendere. D'accordo, ma per cosa?

Uno si immagina: per i servizi. Per il lavoro. Per l'economia di individui e famiglie. Magari. Sentite che genere di spese vengono decise nelle segrete stanze delle giunte regionali.

Tralasciando le occasioni di spreco più

faraoniche, tipo le centinaia di milioni di euro spesi per allargare le sedi di rappresentanza, costruire nuovi uffici, affittare nuovi appartamenti, dirottare i fondi Fas (per le aree sottoutilizzate) per coprire i buchi nel bilancio della sanità, eccetera, c'è da sottolineare almeno due episodi emblematici, accaduti nella nostra regione. 454.000 euro per la Zelkova, una pianta rara che per oscuri motivi la Regione ha deciso di tutelare, con incarico a un consulente esterno di 150.000 euro.

Una spesa assurda che di per sé basterebbe a gridare vendetta, se non fosse per Zorro, un vecchio cavallo del governatore Lombardo donato a una clinica privata che cura le lesioni spinali. Bene, Zorro servirà per l'ippoterapia, e fin qui ci potrebbe pure stare, ma starà a carico dei contribuenti. Con una pensione, già, proprio così, una pensione mensile di 2.335 euro!

impresa edile **D'ORO**  
i sogni diventano realtà

**intonaci e massetti  
con pompa a spruzzo  
costruzione - ristrutturazione  
manutenzione straordinaria  
montaggio ponteggi  
lavori stradali  
preventivi gratuiti  
pagamenti rateizzati**

Via S. Biagio, 122 - 94010 Assoro (En)  
Tel/Fax 0935 667932  
www.impresadoro.com

Questo è l'uso che i governatori regionali fanno dei soldi pubblici. Scelte arbitrarie, stupefacenti, folli. Senza nulla togliere a Zorro, che magari la pensione se l'è meritata, siamo dell'idea che, con la crisi che c'è in Italia, non sia affatto il caso di scialacquare allegramente denaro pubblico in piante rare e criniere.

**Mauro Crisafulli**

## Verso il voto



Dalle urne d'ottobre - Elezioni Regionali del 28 ottobre c.a. - uscirà in tutta la Sicilia quasi certamente un voto di rottura, tranne che in provincia di Enna, dove si continuerà a votare per i *soliti noti*: PD - PDL - UDC e PDS (ex MPA di Lombardo). Saranno questi quattro partiti a portare nuovamente dei loro deputati al *Palazzo dei Leoni* (Palazzo D'Orleans). Solo un partito rimarrà senza nessun rappresentante all'ARS (Assemblea Regionale Siciliana). Alla Provincia di Enna saranno assegnati quasi certamente tre deputati (il quarto potrebbe scattare con i resti). La Provincia di Enna dunque continuerà ancora una volta ad essere la provincia dell'illogico. Purtroppo è questo che vogliamo... Questo mio piccolo inciso è solo un atto d'accusa a chi si dice stanco di questi politici e poi continua a votarli. Come diceva la grandissima Mina: *Parole... Parole... Parole...* La nostra Leonforte - con sei candidati che mirano a sedersi nelle comode poltrone di *Sala d'Ercole* (Salvo Campione - Alfredo Vasta - Pino Bonanno - Michele Crisafulli, Nella Belintende e Raffaele Vaccalluzzo) - continuerà ad essere solo portatrice di voti per i sultani di Enna. *Capolinea... ad Enna si scende...* Nessuno e mai stato profeta in patria... Saremo smentiti? Ai posteri l'ardua sentenza... Ai sei candidati leonfortesi verranno meno i soldi spesi per la loro *inutile* campagna elettorale, ma almeno non saranno presi dal morbo della *Torre Pisana* che, leggenda vuole, avrebbe fatto impazzire - noi invece diciamo arricchire - la gran parte degli inquilini di *Palazzo dei Normanni* dove, in qualsiasi angolo, si avvertono i fantasmi di Federico II. Specie di notte. E non solo. Così vuole la leggenda. Ricordiamo a chi non lo sa che Leonforte ha avuto tre deputati regionali: Nicola Potenza (PCI), Giovanni Carosia (PCI) e Nino Buttafuoco

(MSI - DN). Un altro leonfortese che avrebbe la possibilità di diventare deputato regionale per competenza amministrativa, tecnica, e ottima posizione acquisita all'interno del PPI prima, della Margherita poi - se non avrebbe imboccato la tortuosa, rovinosa e *maledetta* strada di diventare Sindaco di Leonforte - e l'ing. Gianni Danna. Allo stato attuale l'unico che potrebbe andarsi a sedere presso la comoda poltrona di *Sala d'Ercole* e l'attuale Sindaco di Leonforte Pino Bonanno (c'è anche la concreta possibilità che sia eletto - con i resti - anche piazzandosi secondo nella lista del PD), meno possibilità hanno invece Alfredo Vasta, Salvo Campione, Michele Crisafulli, Raffaele Vaccalluzzo e l'assorina, leonfortese acquisita Nella Belintende (ma le sorprese sono sempre dietro l'angolo e speriamo di essere smentiti). I presidenti candidati alla guida della Regione Siciliana? *Stupefacente* quella di Gianfranco Miccichè; l'unione della mafia con l'antimafia quella di Rosario Crocetta; la candidatura di un *missino* tra le fila del PDL sancisce che il PDL non esiste più (il PDL è in un momento di caos creativo?). Stiamo scherzando? Sono sempre gli stessi... solo per un po' d'immagina a sfidare la *casta*, tutte le altre sette: *Marano, Ferro, Sturzo, De Luca, Di Leo, Pinsone e Cancelliere*. La Sicilia si risolleverà? I siciliani si risveglieranno dal loro antico torpore...

**Di Fazio Maurizio**



**Farmacia San Giorgio  
Giunta G. & Licitra G.**

Via Bachelet, 59  
San Giorgio Assoro (En)  
Tel./Fax 0935 669603

# I disabili...

Il problema dei disabili (portatori di handicap) a Leonforte non è un problema di poco conto, ognuna di queste persone ha problemi di salute a volte anche molto gravi con scarsissime capacità di deambulazione (camminare), cose ampiamente riconosciute dai medici preposti.

Per queste persone tutti dovremmo avere un po' più di rispetto e guardarli con un po' di benevolenza...chi lo sa domani anche noi potremmo essere come loro e sappiate, ve lo posso garantire, solo se le cose le viviamo di persona si capiscono veramente, altrimenti ce ne usciamo con la famosa frase "tiramù a campari...tantu a mia nu' m'intaressa".

Si è vero le leggi vanno rispettate...dovete fare questo, dovete fare quell'altro e spesso volte dimentichiamo che anche noi...dobbiamo fare questo e dobbiamo fare quell'altro.

Chi è preposto a fare rispettare le leggi lo deve fare meglio degli altri, lo deve fare con scienza e coscienza.

Una sentenza di un magistrato della Corte di cassazione ha vietato ai disabili di sostare nelle striscie blu quando trovano gli stalli a loro riservati occupati da altre vetture, deve pagare la tariffa oraria.

Per i disabili la cattiveria di questa sentenza è stata una ferita, non di poco conto, da aggiungere alle già abbastanza gravi sofferenze che sono costretti a sopportare. Se aggiungiamo la poca collaborazione, forse per certi versi la totale mancanza di collaborazione di chi le leggi le deve fare rispettare, si capisce bene quanto diventa duro vivere per loro.

Naturalmente, le leggi vanno rispettate, ed allora per favore cerchiamo di fare le cose secondo le leggi. Il disabile non ha a Leonforte un solo stallo per la sosta idoneo ed in conformità con le leggi e non sono stati scelti i giusti posti dove si sarebbero dovuti fare, addirittura spesso vengono venduti ed utilizzati per altri fini, a questo aggiungiamo che in tutto il corso del paese non esiste uno stallo bianco e che addirittura anche quelli blu



non sono in conformità con le leggi (vedi foto).

Sorge spontanea una domanda: LE LEGGI A CHE SERVONO?

Tanti vengono a rappresentare al nostro giornale queste cose e noi del Circolo Epoca 88 le pubblichiamo e diciamo a tutti: siamo con voi, pronti a fare, se necessario, battaglie con forza e determinazione.

*Francesco Roberti detto Gino*

## Sagra ricca in tempo di crisi

Rischiava di saltare tutto e invece alla fine la XXXI edizione della Sagra delle pesche è stata ricca di eventi e iniziative degne di nota.

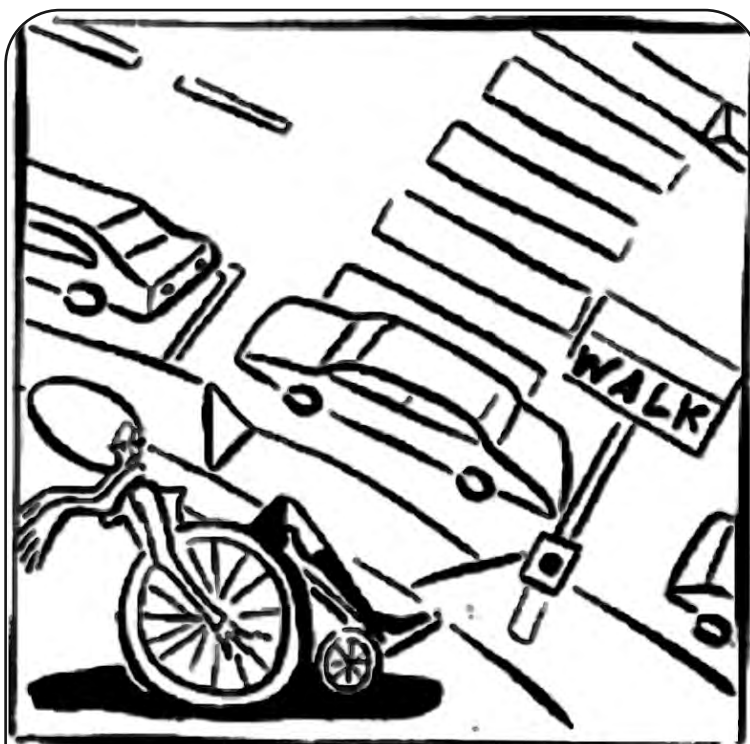
Protagonista, oltre che la pesca, è stata la musica. Diversi i gruppi che si sono esibiti durante la terza Notte Gialla, ormai un appuntamento fisso della sagra leonfortese, e la domenica: dai *5 gocce di Valium* ai *Carnaby*, dai *Free Band* con *Zena* ai musicisti dell'*Asmul* fino al quartetto jazz di Mario Rodillo.

Numerosi come al solito gli stand lungo il Corso Umberto: c'erano i ragazzi del quinto anno dei due licei, c'era chi portava prodotti tipici da ogni parte della Sicilia e c'erano i ragazzi de *Il sorriso di Felicia* con la loro instancabile attività benefica.

Non potevano mancare poi gli eclettici ragazzi della *NCT Il Canovaccio* con il loro teatro di strada.

Da segnalare, tra le altre cose, il fantastico scenario creato alla Villa Comunale dove tra quadri, fotografie, gioielli e attrezzi antichi si poteva fare una capatina allo stand di *Libera* e sorseggiare un aperitivo.

*Luca Di Leonforte*



- Devo iniziare a bere "Red Bull"!! -



## Dal mare ai "Monti". Il triste epilogo di una Sicilia che si "inabissa"

Dopo 150 anni dall'Unità d'Italia, pochi avrebbero mai immaginato che assieme all'Italia stesse per andare in dissesto anche la Sicilia, essendo quest'ultima citata soltanto come laboratorio di nuovi accordi politici da trapiantare a livello nazionale al fine di lasciare tutto inalterato tirando a campare per tanti altri anni ancora come se niente di nuovo fosse mai accaduto.

Mentre la nave Italia guidata da politicanti spesso accattoni, da una nutrita masnada di massoni, speculatori e finanzieri d'assalto poco esperti di comando ma abili predatori di risorse pubbliche per arricchire le loro famiglie e le tante consorterie di comodo create ad arte al fine di aumentare il loro consenso, è andata avanti per numerosi anni priva di sani propositi di benessere generale da realizzare, la Sicilia, forte del falso alibi di Regione a statuto speciale, nel suo cammino di crescita ha proseguito di pari passo con i peggiori vizi degli italiani e gli antichi suoi malanni, rischiando stoltamente in questo modo entrambi d'affondare.

In passato gli appelli ad una politica di sano rigore e di risparmi finalizzati alla crescita sono rimasti inascoltati, preferendo piuttosto sperperare le ingenti risorse nazionali e

locali per fini prettamente elettoralistici con il risultato di portare la Sicilia al dissesto e l'Italia alla bancarotta.

In Sicilia non basterebbe un altro Monti e nemmeno il famigerato Tremonti.

Occorrerebbe un commissario liquidatore di forte polso e di sapiente dottrina in grado di risanare i bilanci della Regione e degli Enti locali siciliani mediante una graduale ma continua riduzione del personale in esubero finalizzata ad una politica di spesa rivolta alla crescita e all'incentivazione delle attività produttive di nicchia e di eccellenza sia nel campo scientifico, agricolo, industriale e turistico.

Ci vuole, di certo, in Italia e specialmente in Sicilia una nuova classe politica, una imprenditoria giovane e una burocrazia snella e competente in grado di favorire nel tempo massimo di un decennio tutte quelle iniziative di sviluppo atte a competere con i paesi emergenti e un'economia globalizzata in perenne e sempre più diversificato cambiamento.

Non bastano più i piagnistei degli accattoni e le promesse irrealizzabili dei politicanti di turno e di mestiere. Bisogna che tutti gli Italiani, in primis i Siciliani, dall'alto in basso, facciano la loro parte di sacrifici, riducendo innanzitutto gli sprechi e i benefici

di una classe politica e dirigenziale che non ha eguali in tutti i Paesi e le Regioni del mondo civilizzato.

Bisogna far presto e bene, senza guardare in faccia coloro che con i privilegi e i posti di alto comando hanno costruito immeritabilmente la loro fortuna e la rovina del nostro Paese.

Ce la possiamo fare, se ritornerà la voglia e la capacità di sacrificio dei tanti italiani e siciliani che hanno animato la crescita e lo sviluppo dell'Italia e della Sicilia dal dopoguerra ad oggi.

In questo campo, i siciliani devono finalmente dimostrare quella voglia di riscatto e d'impegno che all'estero l'hanno spesso fatto essere i primi nel mondo.

Se non ci sarà una svolta epocale e generale, non aspettiamoci altro che il peggio.

E un giorno - facendo gli opportuni scongiuri - potrà essere il vulcano Etna che, svegliandosi dal suo lungo e pacifico torpore, ci farà sprofondare nelle agitate acque dei suoi mari, sommersi da ceneri e lapilli e dalla sua incandescente lava, per punirci della nostra atavica incapacità a saper costruire una Sicilia all'altezza delle sue bellezze paesaggistiche, artistiche e risorse umane.

*Giuseppe Sammartino*

## IL CAMBIAMENTO IN SICILIA

In Sicilia la cultura diffusa è cambiata meno rispetto al passato in alcuni suoi aspetti essenziali. Per esempio, la fiducia negli altri resta molto bassa e la diffidenza alimenta l'opportunismo e i contrasti nei riguardi di chi non fa parte delle reti familiari e amicali. La cultura della diffidenza verso gli altri favorisce, a sua volta, una sfiducia nelle istituzioni pubbliche, viste sempre come al servizio di interessi particolari, e legittima così il ricorso diffuso alle reti di conoscenze personali per affrontare i problemi individuali e familiari.

Il risultato è il mancato rispetto delle regole.

Ma una società economicamente avanzata non può funzionare se chi vuole accedere a determinati ruoli o richiede determinate prestazioni non basa le sue pretese su motivazioni non particolaristiche, cioè sul merito. E se chi accede a cariche pubbliche non è selezionato sulla base della sua capacità di tutelare interessi collettivi. In Sicilia, dal divario tra benessere materiale e cultura sociale e politica che è rimasta al palo discendono due conseguenze rilevanti che aiutano a tratteggiare l'identità contraddittoria della Sicilia contemporanea. La prima riguarda lo scarto tra il benessere privato e il malessere pubblico, la seconda conseguenza riguarda i caratteri e i fondamenti del benessere economico. Infatti esso si basa fortemente su un'economia della redistribuzione piuttosto che sul mercato. Redistribuzione significa che attività e occupazione dipendono da decisioni politiche e dall'uso di risorse pubbliche trasferite, oltre dalla minaccia dell'uso illegittimo della forza da parte

della criminalità organizzata, sempre di più, peraltro, queste componenti tendono a integrarsi in una sorta di "capitalismo politico-criminale", e dove la moneta cattiva rischia di scacciare quella buona, che pure c'è ed è fatta da coloro che cercano di operare nel mercato ma sono ostacolati dal funzionamento della pubblica amministrazione e dalla carenza di beni e servizi collettivi che ne discende. Insomma, la modernizzazione squilibrata ha visto un indubbio miglioramento delle condizioni di vita materiali per i siciliani, ma la persistenza di una cultura particolaristica, poco capace di riconoscere e sostenere interessi generali, ha anche reso fragili e a rischio le basi dello stesso benessere materiale. È dentro queste coordinate che si definisce oggi l'identità della Sicilia. Ed è da qui, prima ancora che dall'economia e dalla politica economica che bisogna partire se si vuole dare all'Isola un futuro più solido.

Il problema della Sicilia è la carenza del rispetto delle regole. È questo che blocca la valorizzazione delle risorse che ci sono: l'agricoltura specializzata, i beni ambientali e culturali. Allo stato attuale non c'è d'aspettarsi che la svolta verso le regole e la tutela degli interessi collettivi possa essere sostenuta solo dall'interno della politica siciliana, né c'è d'aspettarsi che dallo stato centrale possa arrivare un aiuto risolutivo, solo una mobilitazione straordinaria della società civile, come stiamo facendo noi del Circolo Epoca 88, un impegno nuovo e consapevole di quella parte sana ed affidabile della classe dirigente, che c'è, potrebbe aiutare l'approdo finale dell'identità siciliana verso un destino più solido perché più civile.

*Maurizio La Ferrara*

## Salvò Andò presenta il volume alla Villa Bonsignore. Ed ora in Sardegna! Il Leggendario "surfararu" fa tappa a Leonforte.

Continua il viaggio de *Il leggendario "surfararu"*. Dopo il successo della presentazione all'Istituto minerario di Caltanissetta a maggio, Gino Roberti ha presentato il suo libro fra le mura amiche della Villa Bonsignore a Leonforte, sabato 29 settembre.

Mediatore e fautore dell'evento il vice-sindaco e assessore alla cultura di Leonforte Uccio Muratore, mentre a presentare il volume è stato Salvo Andò, noto esponente della cultura e della politica regionale e nazionale, Ministro della difesa nell'era Craxi e Magnifico Rettore dell'Università Kore di Enna fino a poco tempo fa. Presenti erano pure i due sindaci di Leonforte Pino Bonanno e di Assoro Giuseppe Capizzi, assenti i sindaci di Nissoria e Agira, anch'essi invitati.

Il primo intervento è del sindaco Capizzi che oltre a raccon-

tare la sua esperienza di una visita alle miniere del Belgio definisce *Il leggendario "surfararu"* addirittura "piccola enciclopedia del mondo minerario" e promette di presentare il libro ad Assoro proprio al circolo degli zolfatai. Continua il sindaco Bonanno che confermando quando già affermato mesi fa a Caltanissetta esprime la sua stima per l'autore Gino Roberti.

La parola passa a Salvo Andò che parlando in generale del volume e del mondo minerario attenziona l'importanza della scuola e dell'istruzione come strumento di rivalse sociale, argomento trattato implicitamente nel libro. Parla poi dell'eccellenza mineraria siciliana che lui stesso ha riscontrato quando durante un viaggio ad Agord (BL) incontrò numerosi siciliani, e soprattutto nisseni, emigrati proprio per le



loro competenze minerarie.

Chiude la presentazione l'intervento dell'autore Gino Roberti che, oltre a riprendere parti del volume, ha voluto questa volta porre l'attenzione sull'aspetto della sicurezza in miniera, sostenendo con forza che ogni qualvolta è successa una disgrazia le responsabilità non sono mai state della miniera, ma dell'errato sfruttamento che l'uomo ne ha fatto.

Il cammino de *Il leggendario "surfararu"* non finisce qui.

Oltre alla possibile tappa ad Assoro, dal 18 al 25 ottobre Gino Roberti sarà in Sardegna per presentare il suo libro all'Istituto Minerario di Iglesias, altro importante centro minerario italiano.

Chissà, magari anche in Sardegna, così come è successo a Caltanissetta, i colleghi periti minerari saranno grati all'autore per averli fatti tornare indietro nel tempo ed aver rispolverato l'immagine delle miniere. **Luca Di Leonforte**

## Epoca 88 e il primo "Pizza Party"

Iniziativa lodevole del Circolo Epoca 88, che il 15 settembre 2012, nei locali di Villa Sophia, ha organizzato un incontro tra soci e simpatizzanti del circolo: il Pizza Party.

Non solo. Quella del 15 settembre sembra proprio essere la prima edizione del Pizza Party che si prospetta di diventare un appuntamento fisso per il Circolo Epoca 88. La serata ha avuto come promotore, ancora una volta, Gino Roberti che in collaborazione con i proprietari di Villa Sophia, anch'essi soci del Circolo, ha inaugurato quello che con tutta probabilità è stato solo il primo di una serie di eventi al locale assorino in zona Cavalcatore.

Particolarità del Pizza Party è stato l'invito allargato: tutti i soci, infatti, hanno avuto la possibilità di estendere l'invito a familiari e amici.

È superfluo dire che la serata è filata via liscia fra chiacchiere, battute e risate. Insomma, una vera e propria serata tra amici per rafforzare i rapporti personali che nascono all'interno di un circolo e per espandere a terzi l'aria di positività che il Circolo Epoca 88 produce.

Non resta che attendere il secondo Pizza Party.

**Luca Di Leonforte**



## Ci scusiamo per...

Nell'articolo sulla banda musicale *Giovanni Lo Gioco*, pubblicato nel numero precedente, dove si parlava della storica banda leonfortese, erroneamente è stato indicato (una storia infinita di nomi, date e riconoscimenti porta a commettere degli errori) come autore del libro *La Banda Musicale di Leonforte... storia e immagini* (pubblicato nell'aprile del 1989), il professor Placido Villari; in realtà il libro è stato scritto sempre da un Villari, ma dal figlio Antonio, presidente per tantissimi anni dell'*Associazione Amici della Musica Giovanni Lo Gioco*, guidata dal 1960 da Giovanni Lo Gioco e poi da Pippo Lo Gioco. Occorre precisare che a Leonforte esiste anche la banda musicale *Vincenzo Bellini Città di Leonforte* dei maestri Giovanni Leonde, Gaetano Crimi e Fabio Rossino.

**Di Fazio Maurizio**

**Villa Sophia**  
Ristorante - Bar Pizzeria Sala ricevimenti

Per info e prenotazioni:  
Villa Sophia - C.da Cavalcatore - 94010 - Assoro (En)  
Tel. 0935 667932 - 3489186589

## NUOVA APERTURA

I vostri momenti indimenticabili,  
le vostre ricorrenze, e qualsiasi  
vostra esigenza per banchetti ora  
hanno un nuovo indirizzo.

**Venite a trovarci...  
vi aspettiamo!!!**



## Dove saranno i Paesi Bassi?

L'accaduto ha del grottesco. Succede che nelle aule della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania si svolge l'esame orale di Geografia politica ed economica. Gli studenti arrivano come sempre in anticipo per scambiarsi opinioni sui docenti, sulle modalità d'esame, darsi dei chiarimenti. Fra quelle alte e robuste mura del monastero dei benedettini che profumano di cultura classica gli studenti carpiscono subito la preparazione dei colleghi e da subito iniziano le previsioni, le tranquillizzazioni, le ansie.

Una ragazza alla sua ultima materia non riesce a stare seduta e continua a dimenarsi e a parlare, chiedere, consigliare. Nel gioco delle possi-

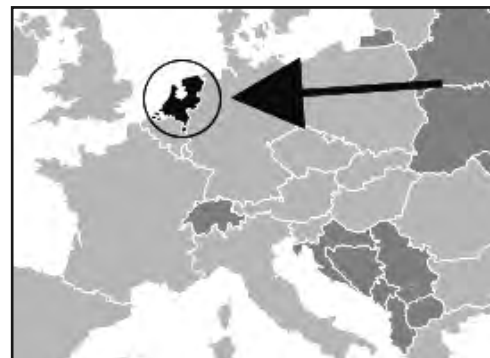
bili domande si preoccupa di ricordarsi le giuste percentuali delle esportazioni di petrolio dei vari paesi del mondo, ripassa il parlamento europeo soffermandosi con precisione sul numero di deputati e sulle date esatte di acquisizione di questo o quel potere. Poi capita che con l'atlante in mano la ragazza nomini i Paesi Bassi e un'altra ragazza accanto a lei senza preoccuparsi troppo delle conseguenze chiede: "Dove sono i Paesi Bassi?".

Entrambe si catapultano sulla cartina alla ricerca della dicitura Paesi Bassi che ne indichi la posizione. Dopo un po' i Paesi Bassi vengono trovati e alla prima ragazza viene in mente un'altra grande scoperta che ha fatto giorni prima: "Ah sì...qui vicino dovrebbe esserci anche il Lussemburgo, l'ho visto l'altro giorno, è una cosa piccola così".

La professoressa arriva, gli esami iniziano e la ragazza che non sapeva dove fossero i Paesi Bassi ma sapeva che gli Stati

Uniti nel 2008 fornivano il 7,6% della produzione mondiale di petrolio prende un bel "30 e lode". Gli altri che sapevano la giusta posizione dei Paesi Bassi e che del petrolio statunitense sapevano "solo" che di certo non è la più alta produzione mondiale si sono dovuti accontentare dei 24, dei 22 o dei 25. La domanda non è "di chi è la colpa?". La ragazza meritava il suo "30 e lode" per l'impegno e l'abnegazione allo studio. Nè certo un docente universitario di Geografia politica ed economica è tenuto a chiedere dove si trovano i Paesi Bassi, cosa che si studia prima alle elementari e poi di nuovo alle medie.

La domanda è: non dovrebbe essere scontato per uno che si sta presentando ad un esame di Geografia sapere dove sono i Paesi Bassi? I Paesi Bassi, mica il Burundi. È come se un matematico è capace di fare un complicatis-



simo studio di funzione e poi non sa la tabellina del 2. È la stessa cosa di quei politici che pronti a cambiare la Costituzione non sapevano nemmeno cosa dicesse il primo articolo della Costituzione.

Una cosa è certa. Questo è il sintomo che l'istruzione è il modo di fare istruzione devono cambiare o ci ritroveremo a programmare i computer più tecnologici e poi firmare con una X.

*Luca Di Leonforte*

Mobili, arredi, luci & design

**DOMUS**  
arredi

di Maria Abbate

Via Pietro Nenni, 14/16  
Assoro (En)  
Telefax 0935 620433

GRUPPO

**buono**

**sistem**  
soluzioni immobiliari

## LA SALUTE PRIMA DI TUTTO - IL CASO

### LA SALUTE, IL LICEO E L'ANTENNA

*Scoppia la polemica in seguito alla presa di posizione del sindaco sui casi di tumore al Medi*

Nei mesi scorsi ha tenuto banco la polemica tra il sindaco Bonanno e la preside del Liceo Scientifico E. Medi Giuseppina Mannino. Oggetto della discussione la richiesta da parte del sindaco all'Asp di uno studio epidemiologico per scoprire se esiste una causa comune ai numerosi casi di tumore registrati tra i docenti dell'istituto. La richiesta ha suscitato scalpore e la preside si è premurata a giudicarla come un caso di "allarmismo ingiustificato".

Il problema della salute pubblica è sicuramente di primaria importanza ed ogni provvedimento finalizzato a salvaguardarla è senza dubbio da lodare. Il danno di

immagine che le dichiarazioni del sindaco possono arrecare al Liceo Scientifico sono da mettere in secondo piano rispetto alla salute dei cittadini.

Ma da mettere in secondo piano è anche un'altra questione che ultimamente ha creato delle divergenze. In seguito a numerose polemiche, nel 2005 è stata approvata la dislocazione dell'antenna della Tim situata nei pressi del Liceo Scientifico. Oggi, a distanza di 7 anni, l'antenna è ancora lì. Non solo. Due anni fa si era parlato addirittura di installare una nuova antenna di una società consociata alla Tim.

È doveroso dire che scientificamente non

è provato se queste antenne possano arrecare danni alla salute ma non è dimostrato nemmeno il contrario. Non sarebbe dunque opportuno, qualora ci fosse anche il minimo dubbio, far spostare l'antenna, a maggior ragione in conseguenza del fatto che la dislocazione è stata da tempo approvata?

In attesa di saperne di più sulla questione, magari chiedendo il parere di esperti in materia, ci limitiamo a riportare i fatti augurandoci che la salute dei cittadini venga prima di qualsiasi tipo di interesse, fosse esso del Liceo Scientifico o del Comune di Leonforte.

*Luca Di Leonforte*

Dicerie leonfortesi...

# IL GIGANTE BUONO

*Tratto dal Libro: La Branciforti calcio...almanacco storico del calcio rossonero*

Il tifoso per eccellenza della Polisportiva Branciforti è stato Adolfo Scelfo. Scomparso da poco tempo, conosciuto da tutti i leonfortesi per la sua altezza come *Il gigante buono* di Leonforte. Lo Scelfo apparteneva ad una delle famiglie più nobili di Leonforte, gli Scelfo. Durante le partite della *Branci* (questo è il diminutivo della *Branciforti*), ma soprattutto quando la Branciforti si difendeva dagli attacchi delle squadre avversarie, Adolfo Scelfo era solito vedersi avvilito con le mani sullo stomaco, quasi strisciante a terra, come se fosse stato colpito da una delle più forti scariche renali esistenti. Questo a dimostrare che la cosa a cui teneva di più nella vita era la sua Branciforti, avendo lo Scelfo scelto di rimanere scapolo. Al momento che la Polisportiva Branciforti decise di non iscriversi più - per

problemi vari - ad un campionato dilettantistico (ritornerà a parteciparvi a partire dalla stagione agonistica 2012 - 2013), allo Scelfo, non restò altro che raggiungere il fratello maggiore a Roma. Qui a Leonforte non c'erano per lui più interessi che lo potevano riguardare. Adolfo Scelfo era molto restio a recarsi in trasferta. Una volta durante una partita giovanile della Branciforti, giocata a Villarosa contro la locale squadra di calcio, avvenne un episodio che fece andare su tutte le furie il buon Adolfo (forse questa sarà stata la prima e l'ultima volta della sua vita). Dovette difendersi da un tifoso ospite che cercava di aggredirlo verbalmente. Una volta aggredito il buon Adolfo rispose con le rime al tifoso avversario dicendogli: *"Ora cerca di smetterla, altrimenti con uno schiaffo ti mando al*

*Creatore"*. Sempre durante questa partita avvenne un altro avvenimento che rimane negli annali della gloriosissima storia rossonera. Un giocatore di riserva riuscì a lasciare senza tè i compagni di squadra. Il personaggio in questione riuscì a bere, mentre i compagni giocavano il primo tempo, ben 5 litri di tè che la società aveva messo a disposizione dei giocatori per rinfrescarsi durante l'intervallo della partita. I compagni di squadra dovettero riprendere la partita assetati, mentre a lui toccò - su ordine del tecnico - andare per punizione a farsi la doccia in anticipo. Qualcuno prospettò anche di lasciarlo per punizione a Villarosa. Alla fine alla rabbia e alla sete prevalse il buon senso.

*Di Fazio Maurizio*



## IL CITTADINO SEGNALA

*di Di Fazio Maurizio*

**Poniamo all'attenzione del Sindaco Pino Bonanno e all'amministrazione comunale, delle segnalazioni pervenute alla nostra redazione giornalistica.**

### Il degrado dopo il mercato

Nella Via Dei Cento Comuni d'Italia e in Piazza Branciforti - nei giorni di Martedì e Venerdì, subito dopo la fine dei mercati, la pulizia dei luoghi avviene dopo alcune ore, quando tutta la spazzatura e/o quant'altro (merce marcia, urina e feci) si trova per terra viene dal vento spostato nelle piazze e nelle vie circostanti, non interessate dal mercato, creando agli abitanti di queste zone un notevole fastidio sia di puzzo sia di presenza di spazzatura. Non sarebbe opportuno fare pulire lo spiazzo direttamente ai venditori ambulanti e/o fare intervenire la nettezza urbana, già dopo alcuni minuti dalla chiusura del mercato? E' difficile trovare una soluzione?

### L'inno

Ci è stato chiesto di proporre al Sindaco Bonanno di fare suonare l'inno ufficiale del comune (*Amu lu me paisi...*) in tutte le manifestazioni che si tengono a Leonforte. Sarebbe anche un modo per ricordare il compianto poeta Enzo Barbera autore dell'inno (l'arrangiamento e la voce sono invece del giovane cantautore leonfortese Piergiorgio Manuele).

### La mancata fiera di Ferragosto

Non vogliamo sapere di chi è la colpa (amministratori - ambulanti - forze dell'ordine), se ne sono dette di cotte e di crude, l'importante è che la vicenda non si ripeta più. Questo è stato un Ferragosto che molti leonfortesi non dimenticheranno più, ma in senso negativo. Noi come movimento politico (Epoca 88) vogliamo dare un suggerimento. Abbiamo o no - togliendo naturalmente le città - uno dei corsi più lunghi della Sicilia? Perché allora non fare allocare - ad anni alterni - i 160 circa stand (*le bancarelle*) dei venditori ambulanti in un solo lato del corso e distanziati tra loro di almeno 30 metri? Così da lasciare il marciapiede opposto libero - rimarrebbe in parte libero anche l'altro marciapiede - per accogliere la gente per un'eventuale intervento di soccorso.



## Il medico risponde...

Rubrica di medicina a cura del **dott. Carmelo Ilardo, oncologo**

**N**on è semplice parlare di oncologia dalle righe di un giornale, cercare di chiarire ai lettori anche se interessati le tante gravose molteplici problematiche che accompagnano le malattie tumorali.

Tuttavia ho accettato di buon grado l'invito della redazione e dell'amico Gino Roberti a curare una rubrica su queste pagine che cerchi di dare risposte ai quesiti che i lettori vorranno porre. Non ho certo la presunzione di poter essere esaustivo e risolvere tutti i dubbi e le incertezze che i lettori porranno ma spero, mettendo a disposizione la mia ormai trentennale esperienza professionale di oncologo, di poter essere d'aiuto nella comprensione e qualche volta nella soluzione di problemi pratici o di assillanti tormenti psicologici che gravano sui pazienti oncologi e sui loro familiari.

Mi scuso in anticipo con i lettori per la terminologia medica che sarò costretto ad usare anche se cercherò di limitarne l'uso al minimo indispensabile per privilegiare la comprensione del testo, chiedendo venia a quanti operano in sanità.

Cominciamo con il chiarire che con il termine *tumore, neoplasia, cancro* si intende un gruppo di circa 200 malattie caratterizzate da una crescita cellulare non più controllata dai meccanismi di difesa dell'organismo.

Procedendo nella crescita il tumore genera delle masse cellulari in grado di danneggiare la parte del corpo in cui è "ospite" e può migrare attraverso il sangue o la linfa verso altre parti del corpo, generando le "metastasi" che a loro volta danneggiano le parti del corpo dove si fermano. Per manifestarsi, per cominciare a dare segno di sé, per essere diagnosticato il tumore impiega molto tempo, spesso anche anni.

L'incidenza, cioè il numero di persone che si ammala di tumore, è in aumento. In Italia si stima che nel 2012 verranno diagnosticati circa 364.000 nuovi casi di tumore, ossia 1.000 al giorno di cui 202.000 nei maschi (56%) e 162.000 (44%) nelle donne. A questi vanno aggiunti i tumori della pelle che sono complessivamente 67.000.

*I tre tumori più frequenti nell'uomo sono:*

- 1) prostata (20%);
- 2) polmone (15%);
- 3) colon-retto (14%).

*I primi tre tumori nella donna sono:*

- 1) mammella (29%);
- 2) colon-retto (14%);
- 3) polmone (6%).

*Il tumore al polmone nelle donne è in aumento per l'aumento del vizio del fumo, negli uomini è in lieve diminuzione perché sempre più numerosi smettono di fumare!*

La nota positiva è che oggi, grazie alle tecnologie diagnostiche di prevenzione, alle chemioterapie con farmaci sempre più specifici per il bersaglio tumorale (terapie target) con meno effetti collaterali e alle migliorate tecniche chirurgiche e radioterapiche è aumentata di molto la sopravvivenza.

In Italia vi sono circa 2.250.000 persone che vivono avendo avuto diagnosticato in precedenza un tumore. Di questi circa 1.000.000 sono uomini e circa 1.250.000 sono donne.

Molto ancora c'è da lavorare sia a livello di nuove frontiere nella scoperta di farmaci ma soprattutto nella prevenzione, sia come diagnosi precoce con gli screening, sia mutando gli stili di vita (fumo, obesità, sedentarietà, corretta alimentazione), ma ancor più è necessaria una politica di salvaguardia dell'ambiente che ogni giorno di più stiamo avvelenando con prodotti cancerogeni.

...continua da pag. 1

remo mai di ripeterlo - che il *Giornale Epoca 88* è nato con un preciso scopo, quello di essere un giornale libero e imparziale a 360 gradi. Desideriamo però da tutti i leonfortesi il rispetto della nostra satira giornalistica. Noi scriviamo gratis - rimettendoci qualche volta anche di tasca propria - e non per guadagnare Euro 3,10 ad articolo (è vergognoso che le maggiori testate giornalistiche paghino tale importo per un articolo di un cronista e/o un pubblicitario). Scriviamo per passione e per l'amore che nutriamo verso la nostra Leonforte.

**Di Fazio Maurizio**

### MESSAGGIO PER I LETTORI

Per proposte, proteste e suggerimenti, inviare una lettera a:  
Redazione del Giornale "Epoca 88" e/o al presidente.

Le lettere non saranno ridotte e corrette ma pubblicate così come sono. **Puoi trovare il giornale online.**

Per la pubblicità chiama: Roberti Francesco 329 1584719  
Di Fazio Maurizio 320 2467006  
Di Leonforte Luca 320 2777380



**Contribuisci a tenere pulita la nostra Leonforte, smaltisci il giornale negli appositi cestini.**

**EDUWARE**  
Educazione & Software  
DI SCARDULLO SANTO

**PERSONAL COMPUTER**

Via Dott.re Santi Santoro n°2/4  
94010 Assoro (EN)  
Tel: 0935/620429 - fax 0935620598  
e-mail: eduwareso@tiscali.it  
http:// www.eduware.it



**NOLEGGIO PULMAN  
CON CONDUCENTE**

C.so Umberto, 305 - Leonforte (En)  
Tel/Fax 0935 905022  
cell. 338 5853503

**Epoca 88 - Periodico informativo, ricreativo, sociale**  
Riservato, in forma gratuita, ai soci del circolo, loro famiglie e simpatizzanti

Direttore Responsabile: **Maurizio Di Fazio**  
Direttore: **Luca Di Leonforte**  
Capo Redattore: **Francesco Roberti**  
Foto Reporter: **Daniilo Salamone**  
Redazione, amministrazione e pubblicità:  
**C.sa Umberto, 352 Leonforte**  
Cod. Fiscale: **91006750862**  
Tel. **3381616224 (presidenza)**  
Email: **circoloepoca88@live.it - circoloepoca88@gmail.com**  
Facebook: **Giornaleepoca(ottantotto) - museoeopoca88**  
Realizzazione editoriale: **Circolo Epoca 88**  
Stampa e grafica: **Graficamente - Leonforte**

**FONDATORI DEL GIORNALE**  
Gino Roberti - Gaetano La Delfa - Maurizio Di Fazio